Il calendario civile italiano: riflessioni e istruzioni per l'uso

12 dicembre 1969
La strage di Piazza Fontana



Bruno Ziglioli
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Università di Pavia

I fatti in breve

Le bombe del 12 dicembre 1969 a Milano (17 morti e 88 feriti) e a Roma (senza vittime)

Le bombe dei mesi precedenti

Le prime indagini e la pista anarchica

La morte di Pinelli (15 dicembre) e l'arresto di Pietro Valpreda (16 dicembre)

L'emersione della «pista nera» e del ruolo della cellula padovana di Ordine Nuovo (Franco Freda e Giovanni Ventura)

Le «controinchieste». Il libro *La strage di Stato* (1970)

Le contiguità di una parte dei servizi di sicurezza dello Stato con l'eversione nera e i depistaggi

I processi e le risultanze processuali

Il 12 dicembre come parte del calendario civile italiano («Viva l'Italia/del 12 dicembre», canta De Gregori): in che modo?

Facciamo un passo indietro, alla fondazione della Repubblica, con una definizione preliminare:

area della rappresentanza ← → area della legittimità

Nel corso della storia della cosiddetta «Prima Repubblica» opereranno **due requisiti di esclusione dalla legittimazione a governare**:

1) sono escluse dalla legittimazione a governare quelle forze politiche che non si riconoscono nella forma repubblicana di governo e nei principi democratici della Costituzione (le destre monarchiche e missine);

2) sono escluse dalla legittimazione a governare quelle forze politiche che non si riconoscono pienamente nelle coordinate di piena adesione dell'Italia al «blocco occidentale» (il Pci e – fino alla fine degli anni Cinquanta – il Psi).

Insomma, la piena accettazione del «vincolo atlantico» è considerato un requisito necessario per accedere al governo del Paese. Una «Costituzione parallela»?

Il centrismo. I tentativi di spostamento a destra dell'asse politico del Paese (l'operazione Sturzo – 1952; il governo Tambroni – 1960).

Il centro-sinistra e la programmazione economica (dal 1960). I socialisti al governo (1963).

L'allarme di ambienti politici e imprenditoriali. Il «tintinnar di Sciabole» e il «Piano Solo» (1964)

Il cosiddetto «oltranzismo atlantico»

Il convegno dell'Istituto Pollio sulla «guerra rivoluzionaria» (1965) e le teorie sulla «guerra non ortodossa»

L'allarme di fronte alle mobilitazioni studentesche e operaie del 1968 e del 1969 (il cosiddetto «Autunno caldo»)

Le bombe del 1969

Piazza Fontana e i depistaggi: il disvelamento di uno «Stato nello Stato» disposto a violare la Costituzione della Repubblica per impedire l'aumento dell'influenza delle sinistre nella politica e nella società italiana

La «strategia della tensione»: creare disordine per provocare paura e condurre i cittadini a barattare «la propria incolumità in cambio della democrazia» (Colarizi)

La situazione europea. Il «golpe dei colonnelli» in Grecia del 1967. L'Italia «eccezione democratica» nell'Europa meridionale

Il 12 dicembre come «giorno dell'innocenza perduta» per i movimenti nati dal Sessantotto (Adriano Sofri): una tesi discutibile? La violenza a sinistra

Le manifestazioni di ricordo del 12 dicembre. Una duplice valenza: una ricorrenza di «antifascismo militante» e di tenace richiesta di giustizia e trasparenza da parte dello Stato

Una stagione di violenza e di bombe (e di tentativi di colpo di stato)

Il peso della violenza di estrema destra: il 95 % degli episodi di violenza politica tra il 1969 e il 1973 sono riferibili a tale area; l'85% nel 1974; il 78% nel 1975 (Della Porta-Rossi)

La svolta del 1974. Una nuova strategia per l'oltranzismo atlantico?

L'influenza nel sistema politico: il successo del MSI nelle elezioni del 1972 (8,9%); il breve ritorno al centrismo (1972-73)

Il colpo di Stato in Cile e la «presa d'atto» di Berlinguer: la proposta di compromesso storico

La stagione del terrorismo rosso

La stagione della solidarietà nazionale e il «blocco» del sistema

L'influenza della guerra fredda sulla Repubblica

Piazza Fontana come «luogo della memoria»

Bibliografia essenziale

Giorgio Boatti, *Piazza Fontana. 12 dicembre 1969: il giorno dell'innocenza perduta*, Einaudi, Torino 1993

Id., *Piazza Fontana*, in *I luoghi della memoria. Strutture ed eventi dell'Italia unita*, a cura di Mario Isenghi, Laterza, Roma-Bari 1997

Simona Colarizi, *Storia del Novecento italiano*, BUR, Milano, 2000

Guido Crainz, *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi*, Donzelli, Roma 2016

Donatella Della Porta, Maurizio Rossi, *Cifre crudeli. Bilancio dei terrorismi italiani*, il Mulino, Bologna 1984

Mirco Dondi, *L'eco del boato. Storia della strategia della tensione 1965-1974*, Laterza, Roma-Bari 2015

Id., *12 dicembre 1969*, Laterza, Roma-Bari 2018

Mimmo Franzinelli, *La sottile linea nera. Neofascismo e servizi segreti da Piazza Fontana a Piazza della Loggia*, Rizzoli, Milano 2008

Guido Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Einaudi, Torino 2009

Benedetta Tobagi, *Piazza Fontana. Il processo impossibile*, Einaudi, Torino 2019